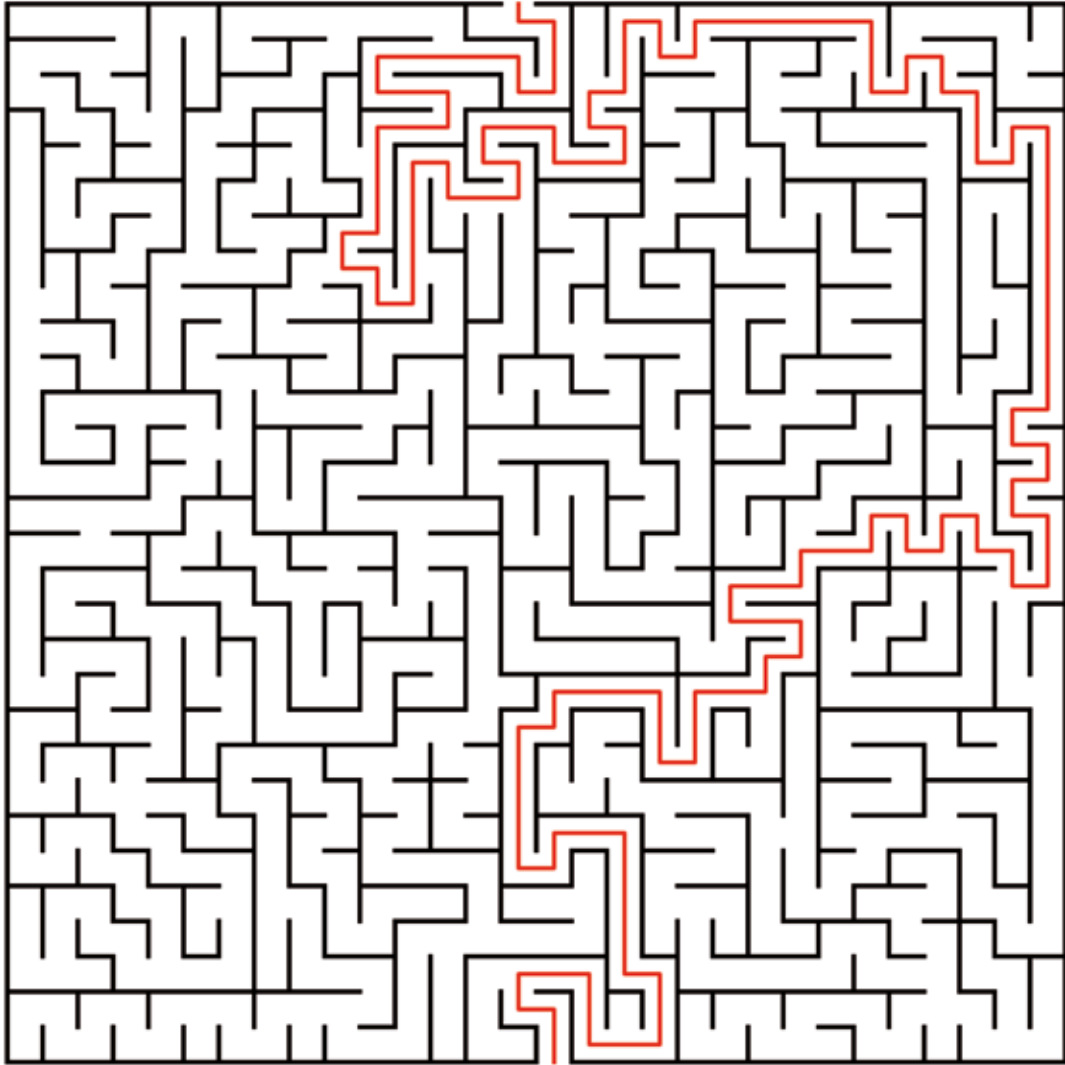


N°85  
4 - 2023

# MAGAZINE OMA

ASSOCIAZIONE  
OSSERVATORIO  
DEI MESTIERI  
D'ARTE





## OMA MAGAZINE N. 85

La copertina è di Noemi Nencioni, studentessa del Corso di Grafica per la comunicazione di IED Firenze. Il corso è coordinato da Luca Parenti. Docenti: Laura Ottina, Basic Design; Marco Innocenti, Tecniche di Presentazione.

*The cover of this issue is by Noemi Nencioni, a Graphics for Communication student at IED Firenze. The course is coordinated by Luca Parenti. Teachers: Laura Ottina, Basic Design; Marco Innocenti, Presentation Techniques.*

## indice

3 Editoriale / Editorial

### ASSOCIAZIONE OMA

4 OMA vola in Europa con Fashion up!  
*OMA in Europe with Fashion Up!*  
Maria Pilar Lebole

6 Nuovi posti di lavoro e opportunità con i "Tirocini a Bottega" / *New Jobs and Opportunities with "Tirocini a Bottega"*  
Benedetta Zini

8 "Souvenir del Grand Tour". Aperte le candidature del Premio Starhotels / *"Souvenir del Grand Tour". Nominations are Open for the Starhotels Award*  
Laura Antonini

10 Il Lanificio di Stia: un percorso didattico per conoscere l'arte della lana / *Lanificio di Stia: a Learning Itinerary through the Art of Wool*  
Silvia Ciappi

### FONDAZIONE LIVORNO

11 Nasi verdi nel bosco del Gesundheit! Institute di Patch Adams in West Virginia / *Green Noses at the Patch Adams Gesundheit! Institute in West Virginia*  
Stefania Fraddanni

### FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

12 Organi a canne: ecco i modelli di Daniele Giunta  
*Pipe Organs: Models by Daniele Giunta*  
Anna Benedetto e Chiara Parenti

### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

13 Legno, musica, amore  
*Wood, Music, Love*  
Andrea Salani

### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

14 Alla scoperta del giardino incantato dell'Arazzo millefiori  
*Discovering the Enchanted Garden of the Millefiori Tapestry*  
Francesca Vannucci

### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

15 Ultima chiamata per l'artigianato alabastrino  
*Last Call for Alabaster Crafts*  
Cristina Ginesi

### FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

16 Luce e colore nella pittura di Francesco Guardi  
*Light and Colour in the Painting of Francesco Guardi*  
Federica Sali

### ARTEX

17 Vent'anni d'oro... e di gioielli  
*Twenty Years of Gold and Jewels*

### FONDAZIONE CON IL SUD

18 A Palermo e Potenza, l'artigianato rivolto ai giovani  
*In Palermo and Potenza, Crafts for Young People*  
Fabrizio Minnella

### FONDAZIONE CARIPLO

19 A Brescia apre MITA, uno spazio d'incontro tra culture e tradizioni antiche / *Brescia Inaugurates MITA, a Meeting Space for Cultures and Ancient Traditions*  
Maria Laura Galassi

### FONDAZIONE CR FABRIANO E CUPRAMONTANA

20 Spazi rigenerati e attrezzati al Centro Culturale Polivalente di Zona Conce / *Regenerated, Outfitted Spaces at the Centro Culturale Polivalente*  
Antonietta Ciculi

### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA

21 Le raffinate creazioni di una "bricoleuse"  
*The Elegant Creations of a "Bricoleuse"*  
Rosa Cardillo

### RUBRICHE OMA

22 OMAECONOMIA ECONOMYOMA

23 OMA PILLOLE NOTEBOOK

24 OMA IN CORSO D'OPERA INPROGRESS

26 OMA IN PRIMO PIANO NEWS

# editoriale

L'apprestarsi dell'inverno coincide per l'Associazione con l'avvio delle attività del progetto Erasmus Plus capitanato da OMA e dedicato alla filiera creativa nell'ottica della sostenibilità e del riuso del comparto moda e sartoria. In Oltrarno, Spazio NOTA dedicato proprio a queste discipline è pronto con una nuova proposta didattica ad accogliere gli studenti che vorranno cimentarsi con le varie tecniche sartoriali e i partner europei Portogallo, Grecia e Polonia affronteranno coesi questo viaggio di apprendimento e formazione che durerà oltre tre anni.

Il 2024 segna anche un nuovo importante traguardo: alle soglie del primo ventennio dalla nascita del magazine OMA è in corso un cambiamento sostanziale di quello che è stato e rappresenta da sempre il principale strumento che ci ha permesso di inaugurare la ricerca del bello attraverso lo studio e la mappatura degli artigiani dapprima fiorentini e poi nazionali, funzionando da osservatorio privilegiato sui territori, sulle botteghe e sulle micro aziende e raccontando i progetti che hanno radicalmente cambiato il modo di comunicare l'artigianato artistico e le produzioni di nicchia.

Dalla prossima primavera il magazine OMA cambierà la sua veste grafica e periodicità. La rivista conta di proseguire il suo percorso con una informazione sempre più specialistica e mirata al racconto della qualità dell'artigianato, della bellezza e modernità delle identità culturali dei territori. Per questo si rivolgerà ad un pubblico nazionale e internazionale e ad un visitatore attento che ricerca sempre con maggiore dedizione il gusto e l'eleganza del nostro savoir faire. Per questo ci poniamo l'obiettivo di presentare due volte all'anno, con la naturale attitudine a comunicare i dettagli, un nuovo prodotto editoriale: cento pagine rinnovate nei servizi fotografici inediti, nelle interviste a personaggi dell'arte, della cultura e dell'imprenditoria.

Vogliamo qui ringraziare i numerosi e affezionati lettori del nostro magazine che potranno continuare a seguire le attività dell'Associazione e le notizie relative a progetti e maestri d'arte nelle pagine web e nelle newsletter mensili e ci auguriamo vogliano apprezzare il magazine sfogliandolo on line con l'arrivo della primavera e dell'autunno.

Buona lettura!

Maria Pilar Lebole

Direttore responsabile della rivista

*Winter is well on its way and for OMA the season marks the start of the Erasmus Plus project activities devoted to the creative manufacturing chain in the fashion and tailoring sector, with the accent on sustainability and reuse. In Florence's Oltrarno district, Spazio NOTA is ready to welcome students who want to learn tailoring techniques – and with a new teaching offer will soon be embarking on this education and training voyage of more than three years' duration with European partners Portugal, Greece, and Poland.*

*The year 2024 marks a new, important step for us: as the 20th anniversary of our magazine approaches, we are making substantial changes to what for all this time has been an important tool for us. A tool thanks to which we inaugurated and still conduct our study and mapping of Italy's artisan resources and the beauty they represent, first in Florence and later at the national level. It has acted as a privileged observatory on the territories, the botteghe, and the micro-companies, and has reported on projects that have radically changed the face of communication for the artistic crafts sector and niche productions. Beginning next spring, OMA Magazine's graphics and publication interval will both change. We count on continuing along the same path as always but offering increasingly specialised information to paint a more complete picture of the quality of our crafts products and the beauty and modernity of the cultural identities of our territories. With a new, semi-annual publication building on our natural aptitude for detailed reporting, we will be reaching out to an international public and to visitors who more and more are attentive to – and actively opt for – the taste and elegance of Italian savoir faire: one hundred pages, new photo features, and interviews with prominent figures in the worlds of art, culture, and entrepreneurship.*

*We would take this opportunity to thank our many loyal readers and invite you all to continue to follow OMA's activities and news about our projects and master artisans on our web pages and in our monthly newsletters – and we sincerely hope that you will enjoy leafing through the new magazine online at the start of every spring and autumn!*

*Happy reading!*

Maria Pilar Lebole

Editor In chief

# OMA vola in Europa con Fashion up!

## OMA in Europe with Fashion Up!

di Maria Pilar Lebole



**V**entotto mesi di autoimprenditorialità, formazione professionale e 250 mila euro per la cordata europea capitanata da OMA in partenariato con Grecia, Polonia e Portogallo, che sarà impegnata per oltre due anni – da novembre 2023 a febbraio 2026 – nella formazione di nuove competenze nell'upcycling dei capi sartoriali.

Il progetto europeo *Erasmus + Fashion up* è incentrato sul tema della sartoria green come valore per la sostenibilità ambientale ed è rivolto a persone con minori opportunità per consentire nuove prospettive di occupazione. Tramite percorsi di formazione professionale nel settore moda si attivano processi virtuosi a partire dal riutilizzo dei vecchi capi di abbigliamento. Il suffisso "up" già presente nel titolo, richiama infatti all'upcycling, la fase di trasformazione degli abiti usati per conferire ai capi di moda una seconda vita sostenibile.

Partendo dai contenuti concettuali, teorici, tecnico-scientifici del processo di upcycling si confeziona un corso pilota professionale che verrà esteso a tutti i paesi partner, e comprenderà inoltre un modulo specifico sull'autoimprenditorialità per favorire i partecipanti nel processo di creazione di microimprese e laboratori artigianali.

Noto anche come riutilizzo creativo, l'upcycling trasforma sottoprodotti, materiali di scarto, prodotti inutili

o indesiderati in nuovi materiali o prodotti percepiti come di maggiore qualità per il valore artistico, artigianale o ambientale, con potenzialità in termini di sostegno all'ambiente e, a livello imprenditoriale, di mercato e guadagno. Un processo virtuoso praticato anche dalla filiera della moda: basti

pensare che nei paesi occidentali vengono scartati ogni anno circa 70 chili di tessuti a persona, con una percentuale davvero consistente, attestata intorno all'85%, che finisce in discarica o incenerita. Ripensare con rispetto dell'ambiente ai rifiuti/materiali dismessi così come ai consumi, può contribuire



a favorire cambiamenti comportamentali nei futuri imprenditori, che potranno diventare agenti attivi del cambiamento e più attenti a temi come il risparmio delle risorse, la riduzione dei consumi energetici e dei rifiuti, limitando così l'inquinamento.

*Twenty-eight months of self-entrepreneurship and professional training, plus 250 million euro for the European consortium captained by OMA in partnership with Greece, Poland, and Portugal, for a two-year-plus commitment (November 2023 - February 2026) to training new players in the field of fashion upcycling.*

*The Fashion Up project, part of the Erasmus+ European program, aims to open new employment perspectives for young people and people with fewer opportunities and is conceived with environmental sustainability in mind and with a specific focus on green fashion.*

■ Courtesy: The gallery fashion studio, Firenze. Stylist Benedetta Orsoli



Il progetto *Fashion up* è realizzato dal capofila OMA insieme al Centro Machiavelli, agenzia formativa accreditata che sarà responsabile del monitoraggio di tutte le azioni da sviluppare; CEP Associação, ONG con base a Lisbona esperta in politiche di economia circolare; Fundacja MODE, di Breslavia (Polonia), fondazione che offre servizi di mobilità per l'apprendimento professionale su tutto il territorio polacco; Zespół Szkół nr 5, scuola pubblica polacca di istruzione professionale secondaria con un affermato dipartimento moda; EELI, che opera a Creta come centro certificato per l'apprendimento continuo con una forte esperienza di progetti Erasmus+; la polivalente Associazione culturale di Atsipopoulou (Creta), impegnata nella difesa delle tradizioni culturali locali, in particolar modo quelle legate al costume.

# Nuovi posti di lavoro e opportunità con i “Tirocini a Bottega”

## New Jobs and Opportunities with “Tirocini a Bottega”

di Benedetta Zini

**S**ono 25, di cui due della durata di un anno, i tirocini avviati tra luglio 2022 e luglio 2023 grazie al Bando Tirocini a Bottega, promosso da Fondazione CR Firenze e OMA in collaborazione con Confartigianato Imprese Firenze e CNA Firenze Metropolitana. Undici di questi si sono già trasformati in assunzioni da parte delle aziende partecipanti, tre in collaborazioni esterne, il resto è ancora in corso di svolgimento.

Tra loro ci sono Margherita, che sta svolgendo il suo tirocinio presso la Bottega d'Arte Maselli e mettendo a frutto il recente diploma in Restauro e Conservazione dei Beni Culturali presso la Scuola di Alta Formazione e di Studio dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze; Lorenzo, 25 anni, che ha da poco terminato un corso di Falegnameria di Base al Centro Europeo di Restauro di Villa la Petraia, ed è stato selezionato per il suo percorso formativo da Castorina 1895, storica bottega di ebanisteria e restauro; Francesco, 35 anni, che al Pastificio Serafino si vuole specializzare come maestro pastaio; Giulia e Martina che, rispettivamente presso NAA Studio e Ovotondo, si stanno indirizzando la prima nella realizzazione del gioiello artistico, la seconda nella cartotecnica. Ci sono la più giovane, Elisa di soli vent'anni, con studi nel settore moda, che sta svolgendo il suo tirocinio presso Traversari Mosaici affiancando i titolari Daniele e Letizia nell'apprendimento della tecnica del micromosaico in vetro filato applicato alla bigiotteria,



alla gioielleria e all'accessorio moda. Il più grande, Giuseppe, 48 anni, che dopo una lunga esperienza nel campo della fotografia che gli ha fatto sviluppare un'autentica passione per il manufatto artistico, si è dapprima avvicinato al mondo della falegnameria per poi essere accolto presso la Fonderia Artistica Artù dove si specializzerà in modellazione, creazione e ritocco di cere per la preparazione del guscio di fusione. Un risultato di grande soddisfazione per le istituzioni coinvolte che si apprestano a riproporre l'iniziativa anche per il 2024.

*Between July 2022 and July 2023, the Tirocini a Bottega competition promoted by Fondazione CR Firenze and OMA in collaboration with Confartigianato Imprese Firenze and CNA Firenze Metropolitana initiated 25 internships – two with a one-year duration. Eleven have already become hires by the participating companies and three, outside collaborative relationships; four were terminated with no outcome and the remainder are still underway. Among the participants: Margherita, intern at the Bottega d'Arte Maselli; Lorenzo, 25, who only recently completed a course in Basic Woodworking at the European Centre for Restoration at Villa la Petraia; Francesco, 35, who at Pastificio Serafino is working toward specialisation as Master Pastemaker; Giulia and Martina are specialising in artistic jewellery-making and papermaking, at NAA Studio and Ovotondo, respectively; Elisa, who is interning at Traversari Mosaici; and Giuseppe, at the Fonderia Artistica Artù.*



■ Castorina 1895, Fratelli Traversari mosaici e Bottega d'arte Maselli

# “Souvenir del Grand Tour”.

## Aperte le candidature del Premio Starhotels

“Souvenir del Grand Tour”.

### Nominations are Open for the Starhotels Award

di Laura Antonini

**D** ai tempi del Grand Tour, e poi nel dopoguerra con la riscoperta dell'Italia culla della Dolce Vita, chi arriva nel Belpaese desidera riportare a casa un po' di bellezza tricolore. I souvenir hand made raccontano da sempre questa passione. I cache-pot a forma di teste decorate tipiche del sud Italia, i micromosaici romani amati dai turisti fin dal Settecento, le figure del repertorio muranese in vetro soffiato, le forcole delle gondole veneziane ma anche i cavallini sardi portafortuna, i cornetti scacciaguai o le miniature dei monumenti italiani sono solo alcuni esempi dell'oggettistica legata al saper fare dei territori. Prende spunto da questa tradizione la nuova edizione, la terza, del Premio “La Grande Bellezza - The Dream Factory” che, promosso da Starhotels in collaborazione con la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, OMA - Osservatorio dei Mestieri d'Arte di Firenze e Gruppo Editoriale, torna a valorizzare con un nuovo bando il repertorio dei mestieri d'arte e dei maestri artigiani italiani. L'iniziativa, ideata dall'azienda specializzata nel settore alberghiero di alto livello, punta ancora una volta sulla fertile creatività del territorio cercando di far luce sulla cultura del fare che anima ancora atelier e botteghe artigiane. Come per le passate edizioni i candidati, che possono essere singoli

artigiani o più aziende artigiane o in collaborazione con designer, artisti, architetti, potranno lavorare con grande libertà di tecnica e materiale, a condizione che la lavorazione sia rigorosamente manuale o in massima parte manuale – secondo i criteri e le modalità dell'eccellenza artigiana – e che venga rispettato il tema, sia pure interpretato in modo libero e personale. L'opera elaborata dovrà quindi essere di libera creazione anche se non è necessario che sia realizzata ex novo. Per aderire al bando si potrà inviare la candidatura a partire dal giorno 1° dicembre 2023 fino alle ore 20.00 del 1° marzo 2024. A decretare le 10 opere finaliste e il vincitore, che riceverà un premio in denaro di 10.000 euro, è confermata una giuria di esperti di settore, presieduta da Starhotels, tra cui l'architetto Stefano Boeri, i designer Barnaba Fornasetti e Ugo La Pietra, ma anche l'ideatrice del SaloneSatellite Marva Griffin Wilshire e la fondatrice di Artemest Ippolita Rostagno.

*Since the era of the Grand Tour, and then the second post-war period with the rediscovery of Italy as the cradle of the Dolce Vita, visitors to the Bel Paese have always looked for a scrap of “tricolour” beauty to take home. And in all this time, handmade souvenirs have fuelled this passion. This is the*

*cue for the new edition – the third – of the La Grande Bellezza award promoted by Starhotels in collaboration with the Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, OMA - Osservatorio dei Mestieri d'Arte of Florence, and Gruppo Editoriale. The contest is back again to valorise Italy's artistic crafts repertory and master artisans, and once again, the specialised luxury hotel-sector company counts on the territory's fertile creativity and seeks to illuminate that “culture of making” that still animates our craft ateliers and workshops.*

#### LE PASSATE EDIZIONI

Il progetto vincente della prima edizione del premio “La Grande Bellezza”, con tema “Una fonte di luce”, è andato all'opera *Selvatica* realizzata dall'atelier Fabscarte di Milano. Per la seconda edizione 2021-2022, a tema “La Bellezza della Natura”, ha vinto invece *Primitivo* di Andrea Bouquet, raffinato ebanista torinese.



La Grande Bellezza  
THE DREAM FACTORY



Terza Edizione 2023-2024

## Premio Starhotels La Grande Bellezza

riservato all'alto artigianato italiano

Tema del concorso: **SOUVENIR DEL GRAND TOUR**  
Iscriviti entro l'1 marzo 2024 e aiutaci a divulgare questa iniziativa

PER PARTECIPARE VISITA IL SITO  
[lagrandebellezza.starhotels.com](http://lagrandebellezza.starhotels.com)

STARHOTELS®  
L'ITALIA NEL CUORE



FONDAZIONE  
COLOGNI  
MESTIERI D'ARTE

FONDAZIONE  
CR FIRENZE



GRUPPO EDITORIALE

# Il Lanificio di Stia: un percorso didattico per conoscere l'arte della lana

Lanificio di Stia: a Learning Itinerary through the Art of Wool

di Silvia Ciappi

Il Museo dell'Arte della Lana, che ha sede nell'antico Lanificio di Stia, sorto nel XIX secolo, illustra le varie fasi della lavorazione della lana, dalla tosatura delle pecore, alla cardatura, al filato, sino alla tessitura a telaio eseguita con gesti immutati. La struttura ospita un percorso che unisce gli elementi fondamentali della lavorazione della lana di cui la valle del Casentino è ricca, grazie alle sue caratteristiche naturali: legna, acqua, pecore ed abilità manuale.

All'inizio del percorso i visitatori partecipano e interagiscono nell'esperienza tattile e sensoriale sino a comprendere la differenza delle diverse fibre naturali. Per questo, in accordo con l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, il Museo ha inoltre realizzato il "corridoio del tatto": un percorso tattile dove poter toccare e riconoscere le varie tipologie di tessuto. L'esperienza didattica rivolta alle scolaresche si articola in varie fasi: i bambini più

piccoli colorano, con ritagli di Panno Casentino, la pecora "Clorinda" disegnata su un cartoncino, mentre i più grandi si cimentano con piccoli telai e fili colorati sino a realizzare un campione di tessuto utilizzando la spola e i fili dell'ordito.

Dopo la chiusura del Lanificio, una parte del complesso industriale è stata trasformata, nel 2010, in un centro di diffusione della cultura del tessile. La complessa operazione è stata possibile grazie alla sensibilità di Simonetta Lombard - ultima erede della Famiglia Lombard proprietaria del Lanificio per oltre sessant'anni, che ha dato vita ad una Fondazione in ricordo del padre Luigi - e, con altrettanta sensibilità, da Pier Luigi della Bordella e da Gabriele Grisolini. Oggi il Museo è di proprietà della Fondazione "Luigi e Simonetta Lombard".

*The Museo dell'Arte della Lana of Stia, sited in the town's ancient Lanificio woollen mill, illustrates the various phases*

*involved in woollens manufacture, from shearing the sheep to carding, to spinning, and finally to hand-weaving with gestures that have remained unchanged through the centuries. Following the closure of the mill in 1985, the huge structure was transformed into a centre for the dissemination of textile culture thanks to Simonetta Lombard who, in memory of her father Luigi, owner of the Lanificio for more than 60 years, created the Fondazione Luigi e Simonetta Lombard. Pier Luigi della Bordella and Gabriele Grisolini conducted the historical and documentary reconstruction of the wool processing chain.*

## INFO

### MUSEO DELL'ARTE DELLA LANA - LANIFICIO DI STIA

Via Giovanni Sartori, 2  
52015 Pratovecchio Stia (Arezzo)  
Tel. 0575 582216  
info@museodellartedellalana.it  
museodellartedellalana.it

# Nasi verdi nel bosco del Gesundheit! Institute di Patch Adams in West Virginia

Green Noses at the Patch Adams Gesundheit!

Institute in West Virginia

di Stefania Fraddanni

Lo scorso anno, alla bottega di Giovanni Balzaretti, presso la Villa del Presidente di Livorno, arriva una commessa sensazionale: Patch Adams, il noto medico, attivista e scrittore statunitense, ideatore della clownterapia, ha ordinato una serie di 21 nasi di cuoio destinati a lui e alla sua squadra storica. Con grande sorpresa e gioia, il mascheraiolo valesiano-livornese si mette subito a lavoro, e il prezioso pacchetto vola negli Stati Uniti per portare il sorriso a adulti e bambini in difficoltà, nelle zone più povere e difficili del mondo. Con il lockdown e la scarsa disponibilità di cuoio, il nostro artigiano si era specializzato nella realizzazione dei nasi, la parte più complicata di tutta la maschera, ma anche quella che necessita di una quantità minore di materiale. Esposti sui social network, i nasi erano stati intercettati da Ginevra Sanguigno e Italo Bertolasi, due clown milanesi che collaborano con il Gesundheit! Institute di Patch Adams e che nel 2000 hanno fondato l'associazione Clown One Italia onlus. Insoddisfatti dei nasi industriali di plastica rossi, i due, con grande entusiasmo, mostrano la loro scoperta a Adams, che subito se ne innamora e coglie l'occasione per realizzare il progetto "Nasi Verdi". Ora i nasi verdi di Balzaretti, dopo essere approdati al Gesundheit! Institute - immerso



in un grande parco in West Virginia, tra seminari, teatro dei Clown e meditazione - hanno continuato il loro viaggio e sono conosciuti in tutto il mondo. Così, anche lo scorso settembre, alla XIX edizione del Festival Internazionale Clown&Clown di Monte San Giusto (Macerata) i nasi, verdi o rossi, di Balzaretti hanno avuto un posto d'onore.

*Last year, a sensational order arrived at the workshop of mask-maker Giovanni Balzaretti at Villa del Presidente in Livorno: well-known U.S. doctor, activist, and writer Patch Adams asked*

*for 21 red leather noses for himself and his historic team to bring smiles to children and adults in difficulty. Now, after debuting among seminars, clown theatre, and meditation at the Gesundheit! Institute in a huge park in West Virginia, Balzaretti's leather noses have journeyed onward and are known worldwide, thanks in part to the Green Noses project by the Clown One Italia Onlus association. This past September, at the 19th edition of the Festival Internazionale Clown&Clown of Monte San Giusto (MC), the noses, both red and green, were given a place of honour.*

# Organi a canne: ecco i modelli di Daniele Giunta

## Pipe Organs: Models by Daniele Giunta

di Anna Benedetto e Chiara Parenti

La costruzione in scala di organi a canne. È questa la passione di Daniele Giunta, artigiano versiliese che si dedica sia a copie di strumenti esistenti che a modelli di fantasia. “La mia passione per l'organo risale alla giovane età”, ci spiega il signor Daniele. “Ho ricevuto i primi rudimenti musicali da un bravo maestro di Pietrasanta, per poi proseguire nello studio dello strumento alla scuola diocesana di Lucca. Sono stato per molti anni organista titolare a Capezzano Pianore e attual-

mente sono direttore della Corale. Fin dai primi anni di studio ho sempre avuto la passione per la costruzione di modelli in scala, ma ho realizzato il primo solo nel 2016”.

Il progetto iniziale era di fare una piccola collezione di modelli da mostrare ad amici e parenti ma con il passare del tempo sono arrivate commissioni da tutta Italia e dall'estero, fino all'Australia. I materiali utilizzati sono soprattutto compensato marino, balsa e in alcuni casi legno massello; le canne di facciata sono realizzate con piccoli tubi di latta. Per quanto i modelli costruiti dall'artigiano versiliese siano minuziosi nei particolari (riproduce persino le canne interne con profilati tondi in legno), non sono suonanti perché le dimensioni non lo permettono. La clientela è costituita da musicisti ma non solo: essendo pezzi unici, sempre più persone, anche non appassionate di organo, richiedono un modello da esporre in casa propria. “Ho in testa di realizzare il grande organo Cavallé-Coll della cattedrale di Notre Dame di Pari-

gi, comprensivo della cantoria e della controfacciata della chiesa. Prima o poi lo faccio...”, confessa il signor Daniele.

*Daniele Giunta is a Versilian crafter who builds scale models of pipe organs – both faithful copies of existing instruments and imaginary constructions. “I fell in love with organs at a young age but I didn't make my first model until 2016,” he explains. His materials are marine plywood, balsa wood, and in some cases solid woods; the facade pipes are made of small tin tubes, the enclosed pipes of wooden dowels. His clientele for these one-of-a-kind pieces? Musicians – and more. Increasingly, not just organ aficionados but also others request a model for their home. Daniele's dream? To model the Great Organ of Paris' Cathedral of Notre Dame (Cavallé-Coll, 1863-1867).*

### INFO

**DANIELE GIUNTA**  
Tel. 347 8905944  
giuntadaniele74@gmail.com  
Fb: Organ's Modeling

■ *Organ Fantasy, 2023. Il modello realizzato in compensato marino, legno lamellare, tubi di latta è provvisto di illuminazione interna ed esterna*



# Legno, musica, amore

## Wood, Music, Love

di Andrea Salani



“Legno Musica Amore” è anche il titolo del libro scritto da Fabio Piagentini, un liutaio che ha dedicato la sua vita alla realizzazione di strumenti ‘cuciti’ sulle mani e sul talento dei propri clienti. Nella sua ‘officina’, a Lucca, si respira quel profumo dolciastro di resine e legno. È qui che, come spesso dicono i musicisti, svolge quasi un lavoro da psicologo, interpretando esigenze, inclinazioni e desideri di chi dovrà muovere le proprie mani su manufatti destinati a rappresentare la bellezza, per gli occhi e per le orec-

chie. Un mestiere antico che, pur nelle evoluzioni della tecnica, ha mantenuto un'incredibile aderenza con i principi e i fondamenti che lo hanno caratterizzato per secoli, facendo del liutaio una vera e propria icona dell'artigianato artistico dedicato alla produzione di strumenti musicali.

*Fabio Piagentini is a luthier working in Lucca who builds stringed instruments according to his clients' needs and wishes – and for this reason he is often hailed as a true “musician's psychologist”. Fabio is heir to a cen-*

*turies-old artisan practice that is universally identified as an icon of musical instrument production.*

### INFO

**FABIO PIAGENTINI, LIUTAIO**  
Via del Gonfalone, 1  
55100 Lucca  
Tel. 347 5320974  
www.fabiopiagentini.it

■ Dante Luci, in arte Dantés

## Alla scoperta del giardino incantato dell'Arazzo millefiori

### Discovering the Enchanted Garden of the Millefiori Tapestry

di Francesca Vannucci



**F**ino al 29 febbraio 2024 a Pistoia è possibile immergersi nell'installazione digitale *Il giardino incantato*. Un viaggio interattivo nell'Arazzo millefiori, che propone una visione assolutamente inedita di un capolavoro di arte tessile fiamminga del XVI secolo. L'Arazzo millefiori è infatti uno dei gioielli artistici della città di Pistoia, conservato al Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi e attualmente in mostra a Roma alle Scuderie del Quirinale. Si tratta di un manufatto in stile tardogotico di grandi dimensioni (circa 8x3 metri) realizzato in lana e seta, che rappresenta un elegante giardino fiorito popolato da animali selvatici, tra cui anche un enigmatico unicorno, e una gran varietà di fiori. Grazie a questa installazione immersiva il visitatore, utilizzando un touchscreen, può esplorarlo in tre dimensioni e scegliere se ammirarne i dettagli, approfondirne gli

aspetti floreali e faunistici, o scoprire i segreti della sua storia e fabbricazione. È un approccio innovativo all'opera che consente, attraverso una navigazione personale, di generare una grande proiezione a parete che muta continuamente e crea uno scenario dentro al quale si muovono gli altri visitatori. Il progetto, promosso da Fondazione Pistoia Musei e Fondazione Caript, è ideato e realizzato in collaborazione con il collettivo artistico *CamerAnebbia*.

*Until 29 February 2024 in Pistoia, don't miss the occasion to explore the digital installation entitled Il Giardino Incantato. Un Viaggio Interattivo nell'Arazzo Millefiori, which proposes a novel vision of a 16th-century masterpiece of the Flemish tapestry-weavers' art. The Millefiori or Adoration Tapestry held by the Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi, is currently on show at the Scuderie del Quirinale in Rome. In late*

*Gothic style, this large tapestry (ca. 8x3 meters) in wool and silk shows us an elegant flower garden populated by wild animals – including an enigmatic unicorn – and a great variety of flowers. The immersive digital installation allows the visitor to explore the garden in 3 dimensions and to select details to examine more closely, using a touchscreen.*

#### INFO

**IL GIARDINO INCANTATO**  
Un viaggio interattivo nell'Arazzo millefiori  
Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi  
Piazza del Duomo 7, Pistoia  
fino al 29 febbraio 2024  
Tel. 0573 974267  
info@pistoiamusei.it  
pistoiamusei.it

## Ultima chiamata per l'artigianato alabastrino

### Last Call for Alabaster Crafts

di Cristina Ginesi



**L'**alabastro e il suo futuro sono al centro di *Carlo Bimbi. Tra arte e design*, un'esposizione sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e aperta fino a gennaio nei locali del Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena. Bimbi, noto designer di origine volterrana, espone tra le sue opere *L'Ultima cena a Volterra*, una tavola in Corten bruciata dalla ruggine con sopra piatti in alabastro illuminati dai led, che rappresenta il suo ritorno alla città natale, il rianodarsi di un legame mai reciso e adesso rafforzato dalla consapevolezza di dover fare qualcosa prima che sia troppo tardi. "Ultima cena, come ultima chiamata per l'artigianato artistico alabastrino", spiega Carlo Bimbi, "quest'opera racchiude la mia formazione artistica, di bottega, il design e il recupero della funzione determinante del progetto. L'alabastro deve tornare attrattivo affinché ritrovi un mercato e per

me la strada da percorrere è quella dell'illuminazione, ossia quella che rispetta la sua natura più alta: la luce, conferita dalla trasparenza del materiale. Vorrei che questo artigianato artistico non si disperda e diventi un protagonista della contemporaneità". L'opera è stata donata dall'artista alla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

*Alabaster and its future are at the centre of Carlo Bimbi - Tra Arte e Design, an exhibition supported by the Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, on until January 2024 at the city's Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena. Among other works, Bimbi, a well-known designer of Volterranean origin, is showing L'Ultima Cena a Volterra, a panel in rusted Corten steel supporting alabaster plates illuminated by LEDs, representing the well-known designer's return to the city of his birth. "A Last Supper as a last call for artistic crafting of alabaster," he explains. "This work encapsulates*

*my artistic training and workshop experience in design and exalts the determinant function of the project. Alabaster must become newly attractive if it is to find a market and for me, the path to take runs through lighting, given the translucency of the material." The artist has donated this work to Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.*

■ *Ultima cena a Volterra.*  
Foto Emilio Pratesi

#### INFO

**CARLO BIMBI.**  
**TRA ARTE E DESIGN**  
2 settembre 2023 - 6 gennaio 2024  
Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena  
Via Persio Flacco, Volterra  
info@fondazionecvolterra.it



# Luce e colore nella pittura di Francesco Guardi

## Light and Colour in the Painting of Francesco Guardi

di Federica Sali

Come da tradizione nei mesi invernali, Palazzo Sansedoni apre nuovamente al pubblico ospitando una mostra-dossier dedicata al pittore veneto Francesco Guardi, curata da Vernice Progetti Culturali. Fino al 31 gennaio 2024 sarà possibile ammirare una selezione di opere di uno dei più grandi vedutisti italiani, nonché uno dei più importanti pittori del Settecento. L'antologia dei dipinti esposti, che sembrano eseguiti in serie per un ambiente conventuale, ripercorre temi biblici ed evangelici, contestualizzati in paesaggi che si aprono di fronte al pubblico in interminabili e ariosi orizzonti. Le cronache della famiglia Sansedoni raccontano il Settecento senese come una brillante stagione culturale, grazie all'ambito salotto letterario di Porzia Sansedoni, moglie di Giovanni, frequentato da poeti, intellettuali e pittori – quest'ultimi provenienti in gran parte dalla scuola figurativa veneta – di cui si ritrovano tracce nei dipinti originariamente ospitati a Palazzo.

Le opere saranno analizzate in un testo curato dal professor Alessandro Angelini, docente ordinario della cattedra di Storia dell'Arte moderna dell'Università degli Studi di Siena. In linea con gli scopi didattici e formativi perseguiti dalla Fondazione Mps, la rassegna coinvolgerà le scuole senesi, mentre la sua organizzazione ha visto la partecipazione dei tirocinanti del Dipartimento di Storia dell'Arte dell'Università di Siena e degli studenti delle scuole



superiori con progetti di alternanza scuola-lavoro. Le opere in mostra provengono dalla Collezione Antonveneta, attualmente di proprietà di Banca Mps, di cui la Fondazione Mps cura la valorizzazione, in collaborazione con Vernice Progetti Culturali.

*Until 31 January 2024, the Museo Palazzo Sansedoni is the venue for a selection of works by Venetian veduta painter Francesco Guardi, centring on religious themes and elusive, open landscapes. Free admission.*

■ Francesco Guardi (Venezia, 1712-1793), *Cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre*

### INFO

#### LUCE E COLORE NELLA PITTURA DI FRANCESCO GUARDI

Palazzo Sansedoni - percorso museale  
Banchi di Sotto 34, Siena  
Fino al 31 gennaio 2024  
Ingresso gratuito  
[palazzosansedoni.fondazionempis.it](http://palazzosansedoni.fondazionempis.it)

## VENT'ANNI D'ORO...E DI GIOIELLI TWENTY YEARS OF GOLD AND JEWELS



Dal 31 gennaio al 4 febbraio 2024, all'Expo Centre dell'Emirato di Sharjah, sarà di scena il 53° Watch & Jewellery Middle East Show, la più importante fiera di gioielleria degli Emirati Arabi.

È una data importante: dal 2004 sono vent'anni che Artex rappresenta la fiera in l'Italia, anni che hanno visto il Padiglione Italiano crescere e diventare, con circa 45 aziende, il padiglione estero più frequentato. Per i 70 mila visitatori che due volte l'anno affollano il Watch & Jewellery Middle East Show, l'Italian Pavilion è sinonimo di qualità, design, esclusività. Una meta obbligata che testimonia, con i suoi 600 espositori provenienti da tutto il mondo, quanto sia importante la gioielleria italiana per gli Emirati Arabi. I dati lo confermano: nel 2022 l'Italia ha esportato gioielleria negli Emirati per un valore assoluto di un miliardo di euro, cifra che, con più di 500 milioni di euro nei primi 5 mesi dell'anno, si prepara ad essere superata nel 2023.

Con soddisfazione Artex lega la collaborazione con la fiera emiratina all'aver consentito alle tante aziende e micro aziende italiane di entrare e consolidarsi all'interno di un mercato importante, con le proprie regole doganali, fiscali, amministrative, con la propria cultura ed il proprio gusto, da interpretare e declinare alla luce del Made in Italy. Il Watch & Jewellery

Middle East Show è infatti non solo business, ma anche occasione di scambio culturale. Grazie al rapporto con l'Expo Centre e la Camera di Commercio di Sharjah, Artex ha creato anche un'importante collaborazione con Emirates Jewellers, un dinamico gruppo di designer emiratine che opera nel campo della gioielleria. Ospite per la prima volta in Italia a MIDA 2023 con 6 giovani designer che hanno esposto le loro creazioni al Padiglione Cavaniglia, il gruppo Emirates Jewellers ha iniziato, con il supporto di Artex, un percorso di scambio tecnico e culturale con varie aziende orafe toscane e con la scuola Le Arti Orafe di Firenze. Un percorso che vedrà il gruppo Emirates Jewellers tra gli espositori internazionali di MIDA anche nel 2024.

*From 31 January to 4 February 2024, at the Emirate of Sharjah Expo Centre: the 53rd Watch & Jewellery Middle East Show, the Arab Emirates' most important jewellery trade show. It is an important date: Artex has been representing the show in Italy for 20 years, since 2004; years that have seen the Italian Pavilion grow until becoming – with ca. 45 exhibitors – the most-visited of the foreign pavilions.*

*One reason why ARTEX is pleased to collaborate with the Emirate's trade fair is the opportunity to aid many Italian companies, even very small concerns, to enter and consolidate positions on an important market with its own customs, tax, and administrative regulations and with its own culture and tastes – to interpret and elaborate in Made in Italy terms.*

## A Palermo e Potenza, l'artigianato rivolto ai giovani

### In Palermo and Potenza, Crafts for Young People

di Fabrizio Minnella



Il progetto "QuattroPuntoZero", nato per promuovere una scuola diffusa di arti e mestieri tradizionali a Palermo, ha avviato il secondo modulo formativo da 40 ore rivolto a giovani e anche adulti riguardante la conoscenza delle superfici decorate dell'architettura. Il modulo è stato condotto da Vittoria Maniscalco, palermitana restauratrice professionista con trent'anni di esperienza. L'iniziativa QuattroPuntoZero, promossa dall'associazione Palermo Mediterranean Gateway con il sostegno della Fondazione Con il Sud, prevede complessivamente oltre 700 ore di percorsi formativi gratuiti per più di 200 partecipanti.

Nell'ambito del progetto "Intrecci di comunità", sostenuto da Fondazione Con il Sud ed Enel Cuore Onlus e coordinato da CIF Lauria con l'obiettivo di recuperare e valorizzare il sapere

artigiano della lavorazione dei "libbani" – antiche corde vegetali utilizzate fino agli anni sessanta per la navigazione nel Mediterraneo – è stato avviato un bando rivolto a designer e maker per l'ideazione di prodotti della nuova libbaneria, da realizzare durante una residenza di due settimane a Maratea, con un riconoscimento ai selezionati di un premio di duemila euro. Al termine del progetto nascerà un'impresa di comunità al femminile per la produzione e commercializzazione di nuovi prodotti e manufatti artigianali realizzati con i libbani.

*The QuattroPuntoZero project, created to promote a diffuse school of traditional art and métiers in Palermo, has launched its second 40-hour training module for young people and adults, to teach about decorated architectural surfaces. Promoted by*

*the Palermo Mediterranean Gateway association with the support of Fondazione Con il Sud, the project as a whole offers upwards of 700 hours of free-of-charge training for more than 200 participants.*

*A contest for designers and makers called under the auspices of the Intrecci di Comunità project – supported by Fondazione Con il Sud and Enel Cuore Onlus and coordinated by CIF – targets ideation of new products for Nuova Libbaneria Mediterranea during a 2-week residence in Maratea. The contestants selected to participate will also be awarded a €2000 prize.*

#### INFO

QUATTROPUNTOZERO  
quattropuntozero.org  
esperienzeconsud.it/intreccidicomunita

## A Brescia apre MITA, uno spazio d'incontro tra culture e tradizioni antiche

### Brescia Inaugurates MITA, a Meeting Space for Cultures and Ancient Traditions

di Maria Laura Galassi

In ottobre a Brescia ha aperto MITA - Museo Internazionale del Tappeto Antico, il nuovo centro culturale di Fondazione Tassara destinato a raccogliere un patrimonio di oltre 1.300 opere tessili e a diventare uno spazio di confronto tra culture orientali e occidentali, tra tradizione e contemporaneità. Il Museo, la cui nascita è stata sostenuta anche da Fondazione Cariplo con il bando *Spazi in trasformazione*, è dedicato alla conservazione e allo studio dell'inesestimabile patrimonio di Fondazione Tassara, che raccoglie manufatti tessili dalla fine del XV all'inizio del XX secolo con capolavori provenienti da Asia, Europa, Africa. MITA intende divenire un luogo di produzione culturale, in uno dei quartieri più giovani e multietnici di Brescia, in una città e in un territorio che oggi sono interessati da importanti riflessioni e nuove progettualità, in un processo di rigenerazione attento anche all'inclusione degli italiani di seconda e terza generazione. La Collezione diventa, così, spazio di confronto, promuovendo un dialogo intergenerazionale, cercando di raccogliere storie diverse, quelle delle opere tessili, delle culture, delle ispirazioni differenti e del pubblico. Sul lungo periodo, l'obiettivo di MITA è quello di attivare inedite prospettive sulle



realità contemporanee, partendo dalla tradizione e valorizzando la diversità, oltre a divenire uno spazio con prospettive internazionali accogliendo esperti, studiosi e studenti provenienti da tutto il mondo.

*Supported in part by Fondazione Cariplo, MITA - Museo Internazionale del Tappeto Antico, the new Fondazione Tassara museum and cultural centre opened in Brescia in October. It will house more than 1300 textile works and a space where traditional and contemporary Eastern and We-*

*stern cultures, traditional and contemporary, can meet and converse.*

■ Foto Leo Torri Studio

#### INFO

MITA - CENTRO CULTURALE DI FONDAZIONE TASSARA  
Via Sostegno, 32/A  
25124 Brescia  
fondazionetassara.it

## Spazi rigenerati e attrezzati al Centro Culturale Polivalente di Zona Conce

Regenerated, Outfitted Spaces at the Centro Culturale Polivalente

di Antonietta Ciculi

Il Centro Culturale Polivalente di Zona Conce a Fabriano cambia look e amplia la propria offerta tecnologica attraverso spazi rigenerati ed attrezzati dedicati alla formazione, allo scambio culturale e all'aggregazione sociale. Il progetto intende stimolare dinamiche socio-culturali di crescita partecipata a livello locale, coinvolgendo la comunità cittadina non solo come fruitrice, ma anche come promotrice di iniziative attraverso metodologie inclusive e aggregative. Per fare questo, Zona Conce metterà a disposizione del pubblico nella reception del Polo Museale il robot Pepper, capace di conversare, comprendere e reagire alle emozioni, muoversi autonomamente, riconoscere le voci. Vi sarà poi un Video-mapping da esterni che attraverso l'illuminazione architettonica si propone di attrarre attenzione, coinvolgere, stupire con effetti luminosi al fine di creare occasioni di incontro e condivisione in un ambiente professionale e informale che stimola la creatività e la collaborazione. E ancora, una parete interattiva utilizzabile attraverso touch screen e altre installazioni, con le quali l'utente della struttura museale avrà la possibilità di interagire con tecnologie abilitanti che consentono di esplorare la collezione del Museo Ruggieri-Mannucci. E infine uno studio di registrazione, di cui il territorio è sprovvisto, cioè uno spazio progettato per l'acquisi-



zione, mixaggio ed editing del suono che potrà essere utilizzato da band musicali, artisti e solisti, inclusa la possibilità di registrare spot pubblicitari e creare colonne sonore per cortometraggi.

*The polyvalent cultural centre in Fabriano's Zona Conce is amplifying its technology offer with regenerated spaces outfitted for training, cultural exchange, and social gatherings. Lending a hand at the reception area of the Polo Museale is Robot Pepper: the automation can speak, understand*

*language and react to emotions, move autonomously, recognise voices. The new spaces offer services heretofore lacking in the territory, such as video mapping for exteriors and a recording studio designed for sound acquisition, mixing, and editing for bands, soloists, and other artists – and offering the possibility to record commercial spots and create soundtracks for short films.*

■ Museo Mannucci-Ruggieri.  
Photo Studio Cico

## Le raffinate creazioni di una “bricoleuse”

The Elegant Creations of a “Bricoleuse”

di Rosa Cardillo

Nasce come piacevole passatempo e diventa un'officina di creatività ed arte. “Sono unica” di Paola Segreti è un laboratorio cosentino di borse, anelli e altri preziosi accessori assolutamente originali: “il nome del marchio”, afferma, “richiama l'unicità dei pezzi che realizzo, non ci sono mai due pezzi uguali. Mi diverto a cambiare, ogni volta c'è un'ispirazione diversa, non so dire da dove nasce, può nascere da un colore, da un materiale, da una persona, anche dal mio umore, se mi sento particolarmente euforica mi vengono le idee più originali”. Laureata in Economia e Commercio e grande appassionata di bricolage, si trasferisce in Belgio, a Waterloo, dove un giorno, per diletto, acquista un uncinetto e un gomitolo di cotone. Ha inizio così la sua avventura nei mestieri d'arte. “Ho iniziato a fare borse per amiche e familiari, sono piaciute molto, quindi, quando sono tornata in Italia, ho ripreso a lavorare all'uncinetto e, nel dicembre 2019, è uscita la mia prima collezione. Dopo il blocco dovuto alla pandemia ho continuato chiedendomi come fare per realizzare borse sempre diverse; ogni volta è una sfida con me stessa, mi piace fare cose portabili, comode, che siano, però, anche originali. Ho sempre fatto tutto da sola, la mia passione di bricoleuse mi ha aiutato molto, perché è una forma mentis riuscire a trovare tutte le soluzioni ai problemi pratici che si presentano durante la creazione, io non ho macchinari, è tutto fatto a mano, 100%



handmade!”. Paola Segreti scruta l'anima delle persone con cui entra in contatto e, mentre crea, è già consapevole dello stile e dello charme della donna che indosserà il suo irripetibile e prezioso manufatto.

Paola Segreti's Sono Unica, in Cosenza, is a workshop where precious accessories are created – bags, rings, and more. Paola boasts a degree in Economy and Finance – but also a passion for bricolage. One day, while in Waterloo, Belgium, she picked up

a crochet hook and a ball of cotton yarn – and so began her adventure in artistic crafts!

### INFO

SONO UNICA DI PAOLA SEGRETI  
@sonounicahandmade  
sonounicahandmade@gmail.com

## Intelligenza Artificiale e Artigianato: così lontani così vicini

### Artificial Intelligence and Crafts: So Near, So Far

di Niccolò Gordini

Strategie e gestione di PMI

L'intelligenza artificiale (IA) sta assumendo un ruolo sempre più centrale nel dibattito artigiano. Ma cos'è l'IA? Consci di non poter dare una definizione esaustiva ad un fenomeno complesso, si può definire l'IA come la capacità di un sistema di svolgere autonomamente azioni che richiederebbero, ad un essere umano, l'uso della propria intelligenza. L'IA si basa, infatti, sul tentativo di replicare il funzionamento delle reti neurali del cervello umano. Come quest'ultimo, i sistemi di IA imparano continuamente attraverso l'osservazione di casi/esempi, riuscendo così a prendere decisioni sempre diverse e simili a quelle umane.

La grande differenza fra l'IA e l'intelligenza umana (IU) che, almeno per il momento, non porterà alla sostituzione dell'uomo con la macchina, risiede proprio nel fatto che, seppur entrambe basate sul prendere decisioni in autonomia attraverso l'apprendimento costante, i sistemi di IA lo fanno senza consapevolezza, amore, passione. Ed è proprio su questa grande differenza che si basa il legame fra IA e artigianato, sia nella sua concezione moderna che tradizionale. Nel primo caso, il legame è estremamente forte. Creare un sistema di IA richiede un approccio artigianale: è un processo complesso, non codificato o routinario, bensì basato sulla creatività, sul tentativo, molto simile quindi al lavoro dell'artigiano che modella la sua creazione. Gli esperti d'IA sono i moderni artigiani del XXI secolo che, con la loro creatività, plasmano dati (la propria materia prima) in un sistema di IA, man-

tenendo un legame profondo fra la più avanzata tecnologia e la passione e l'abilità dell'artigiano, perché dietro ogni IA c'è la maestria, il saper fare dell'artigiano che la crea. Seppur a prima vista più labile, in quanto il progresso tecnologico viene percepito come una minaccia che porterà alla sostituzione dell'uomo con la macchina, trascurandone le potenzialità, anche il legame fra la IA e artigianato tradizionale esiste ed è profondo.

La grande differenza sopra descritta fra IA e IU è particolarmente vera in questo settore. L'IA può replicare, infatti, il sapere artigiano, riducendo tempi ed errori, ma non potrà mai, almeno per ora, simulare l'anima e la passione che l'artigiano mette nei prodotti, rendendoli magari imperfetti, ma unici e distintivi. Gli artigiani artistici non solo creano in modo unico, ma creando raccontano le proprie storie ed esperienze, difficilmente replicabili da un'IA che emula l'intelligenza ma non il cuore, l'anima dell'artigiano. Pertanto, l'IA non va temuta, ma va governata per farne un mezzo capace di esaltare la creatività e le competenze, inimitabili, dell'artigiano.

*Although Artificial Intelligence (AI) is rapidly becoming commonplace in everything we do, the artisan world has long regarded AI with fearful suspicion as inevitably leading to a future contaminated by sentient machines capable of replacing humans. But in truth – if understood and managed correctly – it can be a valid tool for today's digital artisans and traditional craftspeople both.*

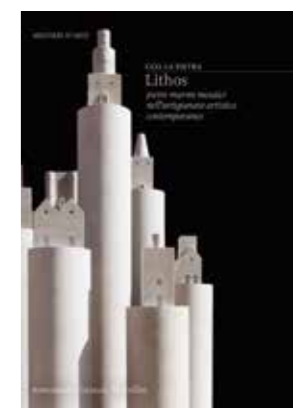
## LITHOS. PIETRE, MARMI, MOSAICI NELL'ARTIGIANATO ARTISTICO CONTEMPORANEO

Realizzato con Fondazione Cologni per Marsilio nell'ormai storica collana "Mestieri d'Arte", il nuovo volume di Ugo La Pietra racconta la secolare tradizione artigiana diffusa, quella delle pietre, fino a oggi solo in parte indagata e portata alla luce nelle sue molteplici declinazioni territoriali. Il libro illumina un'area fondamentale del nostro artigianato artistico, quasi sempre frutto della collaborazione tra progettista e artefice. Ampiamente illustrata, la pubblicazione è quindi arricchita dai contributi di autorevoli storici dell'arte e specialisti di arti applicate, con particolare riferimento ad alcuni materiali e aree: Paolo Coretti, Vincenzo Pavan, Domenico Potenza.

In appendice una raccolta di testi di approfondimento su alcune esperienze che hanno contribuito a definire e sviluppare l'attività e la ricerca nell'artigianato artistico contemporaneo delle pietre, dei marmi e del mosaico: esperienze che hanno preso vita in mostre, musei, gallerie ed enti, manifestazioni e fiere, botteghe e atelier, scuole, pubblicazioni.

*Produced with Fondazione Cologni for Marsilio's by-now historic Mestieri d'Arte series, the new volume by Ugo La Pietra recounts the centuries-old, diffuse artisan traditions of stone-working, a field embracing multiple forms throughout our territory, one which until now has been investigated only partially. The book illuminates a fundamental area of our crafts production – almost always a collaboration between designer and maker – with many illustrations and contributions from authoritative art historians and applied arts specialists making particular reference to certain materials and areas: Paolo Coretti, Vincenzo Pavan, Domenico Potenza. An appendix provides a list of in-depth texts addressing experiences that contributed to defining and developing contemporary artistic crafts in stone, marbles, and mosaics, as the title suggests; experiences represented in exhibitions, museums, galleries and institutional venues, workshops and ateliers, schools, and publications and at events and trade fairs.*

■ Ugo La Pietra, *Lithos. Pietre, marmi, mosaici nell'artigianato artistico contemporaneo*, edizione illustrata, Marsilio, Collana "Mestieri d'arte - Fondazione Cologni", Venezia 2023.



## FLAVIA CANTAGALLI FARINA CINI, UNA PASSIONE PER L'ARTIGIANATO ARTISTICO

La lunga vita di Margherita Flavia Cantagalli Farina Cini (1881-1979), figlia di Ulisse Cantagalli, donna emancipata e fuori dagli schemi, è raccontata da Alessandra Bini Carrara, in volume edito nel 2022. Un'esistenza, quella di Flavia, che ruota intorno all'artigianato artistico della Manifattura Cantagalli, luogo di incontro tra la tradizione fiorentina, le innovazioni inglesi di William Morris e la presenza di collezionisti come Frederick Stibbert e Herbert Percy Horne. Il volume racconta la fase del rinnovamento negli anni Venti con la partecipazione di artisti, da Eugenio Cecconi al designer Maurizio Tempestini. Nel 1908, trasferitasi a La Lima sull'Appennino pistoiese, dette vita ad attività che affiancavano l'impronta alla Cartiera Cini, fondata nel 1822, realizzando nel Laboratorio Marcelliano stampe a mano su carta e stoffe, arredi per abiti, ambienti e costumi teatrali. Seguì la creazione di giocattoli in legno.

*The long life of Margherita Flavia Cantagalli Farina Cini (1881-1979), daughter of Ulisse Cantagalli, an emancipated, unconventional personality, is explored by Alessandra Bini Carrara in her 2022 book. Flavia's whole life centred on artistic craft activities, from those of the Manifattura Cantagalli, a meeting-place for Florentine tradition and the English innovations of William Morris and collectors such as Frederick Stibbert and Herbert Percy Horne, to those of the Cartiera Cini, founded in 1822, when she moved to La Lima in the Appennines north of Pistoia in 1908; to these she added production at the Laboratorio Marcelliano of hand-printed papers and fabrics for clothing, furnishings, and theatrical costumes, followed by manufacture of wooden toys – including the well-known lacquered skittles; and her experiences continued through the renewal of the 1920s with artists from Eugenio Cecconi to designer Maurizio Tempestini.*

■ Alessandra Bini Carrara, *Flavia Farina Cini nata Cantagalli. Teatro e artigianato artistico tra Firenze e la Montagna Pistoiese nella prima metà del Novecento*, Edizioni Polistampa, Firenze 2022.



## Offerta didattica di OMA nelle classi delle scuole secondarie di primo grado 2023-2024

Attraverso la partnership tra l'Assessorato all'Educazione del Comune di Firenze e Fondazione CR Firenze, PortaleRagazzi.it realizza Chiavidellacitta.it, unico esempio italiano di catalogo online di progetti e percorsi educativi extracurriculari. Un hub educativo in cui i bisogni didattici dei docenti incontrano l'offerta formativa delle istituzioni e degli enti pubblici e privati del territorio fiorentino.

Tra questi, quattro sono sviluppati da OMA che, da più di un decennio, si rivolge ad alunni delle scuole secondarie di primo grado interessati a mettersi in gioco sperimentando mestieri d'arte e saperi da reinventare e salvaguardare. Il programma avviato da settembre 2023 per tutto l'anno scolastico coinvolge circa 1.500 ragazzi che con l'aiuto di maestri artigiani e istituzioni eseguiranno workshop improntati alla pratica delle abilità manuali.

## OMA Training Offer: Middle School Classes, 2023-2024

*Partnering with the Office of Education of the City of Florence and Fondazione CR Firenze, PortaleRagazzi.it has created chiavidellacitta.it, Italy's only example of an online catalogue of extracurricular projects and learning itineraries. A hub for education, where teachers can match their needs with the training offers of institutions and public and private bodies in the Florence territory.*

*Four of the offers were developed by OMA, which for more than a decade has been addressing middle school students interested in a challenge - and in experimenting with the artistic crafts métiers and knowledge resources we must renew and protect.*

## Produzione di cornici e sbalzo della lastra in rame con il servizio didattico del Museo Horne

Il percorso pensato insieme al **Museo Horne** e al suo **Dipartimento Educativo "Mani Creative"** parte dai capolavori collezionati all'interno dello splendido palazzo di via dei Benci. La classe si confronta con la tradizione fiorentina dello sbalzo e dell'intarsio attraverso un laboratorio pratico svolto grazie alla testimonianza e al supporto di due storiche personalità dell'artigianato artistico in città: il Maestro orafo Paolo Penko e il Maestro doratore Gabriele Maselli.

## La scagliola con Officina del Marmo

"Pietra di Luna" nasce con l'aiuto di **Officina del Marmo** come opportunità per riscoprire e testare la lavorazione artistica della scagliola, ormai quasi sconosciuta, e comprendere il valore del 'fatto a mano', della pazienza e della pianificazione. I ragazzi vengono guidati in tutte le fasi del processo: esecuzione dell'impasto, colatura, incisione, sgrassatura, spolvero e decorazione della formella.

## Suminagashi con Atelier degli Artigianelli

*Suminagashi* è un'antica arte decorativa giapponese: un disegno sull'acqua raccolto con fogli poi asciugati e legati doppi, secondo le regole della cucitura orientale, a confezionare un prezioso quaderno 100% handmade. Al centro di questa proposta c'è il "saper fare", grazie alla lunga esperienza sul campo dell'**Atelier degli Artigianelli**, associazione da sempre impegnata nella valorizzazione delle professioni legate al mondo della carta.

## Texture in Officina a Spazio NOTA

In Oltrarno l'open space di Spazio NOTA organizza le attività di "**Texture in Officina**". Un oggetto pop di design tessile realizzato al telaio come punto d'incontro tra artigianato, tecnica ed ecologia. Il mondo dell'arte contemporanea e dell'alta moda sono l'ispirazione per rilanciare l'antica tradizione della tessitura attraverso una chiave d'accesso creativa, pigmentazioni naturali, fibre di riuso, materiali sostenibili ed autentici. Ogni format è gratuito e, condotto da artigiani ed operatori esperti, prevede un approccio a carattere interattivo e il compimento di un manufatto originale. I migliori fra questi, esaminati da una giuria competente, partecipano ad un concorso interno con premiazione finale. Gli elaborati più meritevoli potranno aggiudicarsi una settimana di Campus estivo a Spazio NOTA.

## LA MOSTRA “OLIVO BARBIERI. PENSIERI DIVERSI” A VILLA BARDINI

*Olivo Barbieri. Pensieri Diversi: An Exhibition at Villa Bardini*

Fino all'11 febbraio 2024 Villa Bardini a Firenze ospita la mostra Olivo Barbieri. Pensieri diversi, curata da Marco Pierini, con il coordinamento scientifico di Alessandro Sarteanesi, promossa da Fondazione CR Firenze con Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron in collaborazione con Magonza. Un'esposizione fotografica a carattere retrospettivo che risale l'intero percorso dell'artista, attraverso una rilettura tanto attuale quanto necessaria del paesaggio, in cui artificiale e naturale, umano e metamorfico, si intersecano in immagini, luoghi e tempi differenti.

Una selezione di circa cinquanta opere di Olivo Barbieri, a carattere retrospettivo, che si datano lungo un arco temporale di venti anni e comprendono un gruppo di preziosi lavori inediti, è scelta come momento estremo di riflessione su un mondo in continua e angosciosa trasformazione. L'artista prende in prestito il titolo di uno dei più celebri volumi di Ludwig Wittgenstein, *Pensieri diversi*, in cui il filosofo, attraverso una serie di enunciazioni, si interroga sui vari aspetti della realtà e delle arti, dichiarando, quanto mai fatto altrove, la sua estraneità ad un mondo moderno fondato sul culto della tecnica e del progresso, invitando invece ad un'incessante interrogazione su ciò che abbiamo “davanti agli occhi”. “È una grande opportunità per Villa Bardini”, dichiara il Presidente della Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, Jacopo Speranza, “ospitare questa bellissima mostra che affronta un tema entrato prepotentemente nella cronaca e nel dibattito di ogni giorno quale è l'ambiente urbano e la sua progressiva trasformazione. È anche l'occasione per ripensare ai tanti significati del 'nostro' paesaggio che rappresenta uno dei motivi identitari del Paese”.

*Until 11 February 2024, Villa Bardini in Florence is hosting Olivo Barbieri. Pensieri Diversi, curated by Marco Pierini with scientific coordination by Alessandro Sarteanesi, promoted by Fondazione CR Firenze with Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron in collaboration with Magonza. A retrospective exhibition of photographs that trace the artist's entire career through a rereading – as topical as it is necessary – of the landscape, in which artificial and natural, human and metamorphic, intersect in different images, places, and times.*

### INFO

OLIVO BARBIERI. PENSIERI  
DIVERSI

Fino all'11 febbraio 2024

Villa Bardini

Costa San Giorgio 2, Firenze  
villabardini.it

ANNO 18 N° 85

OMA - OSSERVATORIO DEI  
MESTIERI D'ARTE  
Periodico della Fondazione CR Firenze

DIRETTORE RESPONSABILE E REDAZIONE/  
EDITORIAL DIRECTOR AND EDITORIAL  
OFFICES

Maria Pilar Lebole

REDAZIONE/ EDITORIAL STAFF  
Laura Antonini

COLLABORATORI DI REDAZIONE/  
CONTRIBUTING WRITERS

Anna Benedetto, Rosa Cardillo, Silvia Ciappi, Antonietta Ciculi, Stefania Fraddanni, Maria Laura Galassi, Cristina Ginesi, Niccolò Gordini, Fabrizio Minnella, Chiara Parenti, Andrea Salani, Federica Sali, Francesca Vannucci

Fondazione CR Firenze

Via Bufalini, 6 - 50122 Firenze

Tel. 055.5384951

redazione@osservatoriomestieridarte.it

www.osservatoriomestieridarte.it

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN  
Solugraf

EDITING

Polistampa - Firenze

TRADUZIONI/TRANSLATION

Paula Boomsliiter for Lexis srl Florence

STAMPA/PRINTING

Polistampa - Firenze

ASSOCIAZIONE OMA

Presidente: Luciano Barsotti

Vicepresidente: Giovanni Fossi

Soci OMA / OMA Members

Fondazione CR Firenze, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde Cariplo, Fondazione Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Con il Sud, Fondazione Monte Paschi Siena, Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, Fondazione Carifac

Soci onorari OMA/OMA Honorary Members

Associazione Atelier degli Artigianelli, Associazione Esercizi Storici, Tradizionali e Tipici Fiorentini, Comune di Firenze, Comune di Prato, Associazione Fatti ad Arte

Spedizione in abb. post. comma 27

Art. 2 Legge 662 Reg. Trib. Fi. N. 5728 3/06/09

L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare.

Postage paid by postal subscription ex Art. § 2 27 of Law no. 662, Court of Florence Registry No. 03 ,5728 Jun 09. Every effort has been made to trace the right-holders; the publisher apologizes for any omissions and is pleased to insert any appropriate acknowledgement.

Olivo Barbieri, Malaga, Spain, 2006, particolare

PRODOTTA E PROMOSSA DA



CON



IN COLLABORAZIONE CON

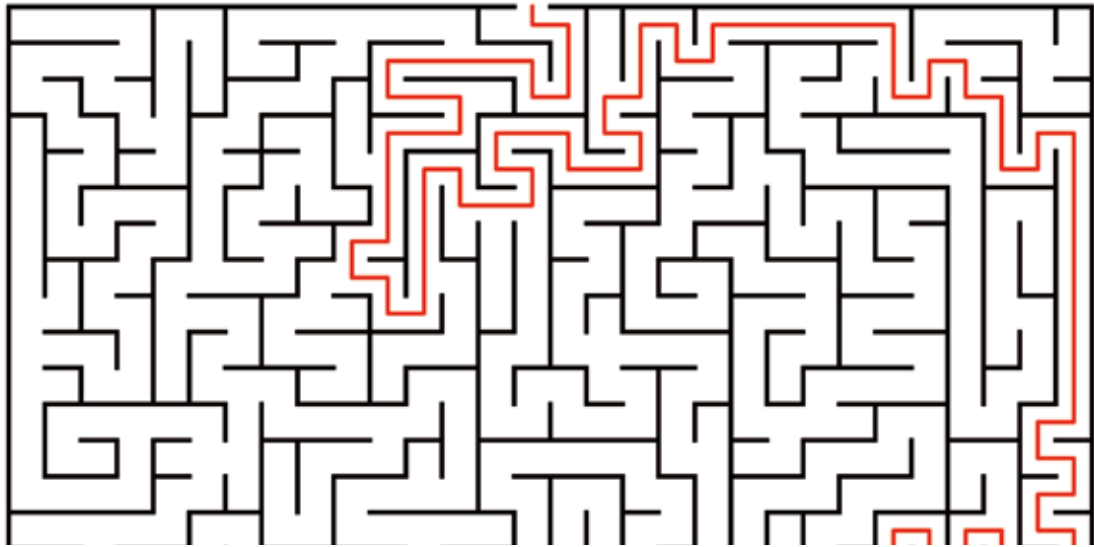
Magonza

CON IL PATROCINIO DI



# Olivo Barbieri Pensieri diversi

Firenze  
Villa Bardini  
7.11.2023  
11.02.2024



Soggetto strumentale di Fondazione CR Firenze  
Via Bufalini 6 - 50122 Firenze  
www.osservatoriomestieridarte.it  
redazione@osservatoriomestieridarte.it



Soci Ordinari



Soci Onorari



Con il patrocinio di

